



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Bilancio d'esercizio 2023

e relazione sull'attività

Bologna 22 aprile 2024

Indice Bilancio d'esercizio 2023

• Conto economico riclassificato	pag. 3
• Relazione sulla gestione e sui risultati	
➤ Prima sezione: Il contesto economico istituzionale	pag. 4
➤ Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna	pag. 5
➤ Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 18
• Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva UE:	
➤ Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva	pag. 24
➤ Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013	pag. 27
➤ Nota Integrativa Attività Complessiva	pag. 28
➤ Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale	pag. 39
➤ Nota Integrativa Attività Commerciale	pag. 42
➤ Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale	pag. 45

Allegati

• Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013)	pag. 48
• Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D)	pag. 50
• Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C)	pag. 52
• Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013)	pag. 53

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2023			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2023	2022	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.586.153	1.578.202	7.951
2) Finanziamento fondo perequativo	481.531	830.287	- 348.756
3) Finanziamento altri progetti	181.682	175.251	6.431
4) Altri contributi	1.228.482	1.529.531	- 301.049
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	27.502	61.674	- 34.172
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.505.350	4.174.945	-669.595
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
<i>B1) Struttura</i>			
1) Organi istituzionali	9.853	10.410	- 557
2) Personale	1.217.418	1.350.047	- 132.629
- a) Retribuzione personale dipendente	774.016	821.092	- 47.076
- b) Fondo produttività	46.157	83.209	- 37.052
- c) Oneri sociali	246.751	240.180	6.571
- d) Trattamento di fine rapporto	77.135	129.364	- 52.229
- e) Altri costi	73.359	76.202	- 2.843
3) Funzionamento	447.421	475.119	- 27.698
- a) Acquisto di beni e servizi	190.244	215.541	- 25.297
- b) Godimento beni di terzi	219.129	219.540	- 411
- c) Oneri diversi di gestione	38.048	40.038	- 1.990
4) Ammortamenti e accantonamenti	393.954	393.955	- 1
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.068.646	2.229.531	-160.885
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.436.704	1.945.414	-508.710
<i>B2) Attività finanziate con Quota Associativa</i>			
1) Iniziative di promozione	23.590	20.801	2.789
2) Studi, ricerche e indagini	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali	112.764	-	112.764
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	199.171	448.404	- 249.233
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	72.805	74.174	- 1.369
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	70.365	72.715	- 2.350
2) Studi, ricerche e indagini finanziate con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	2.440	1.459	981
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.125.200	1.471.090	- 345.890
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	917.867	1.140.932	- 223.065
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	207.333	330.158	- 122.825
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.533.530	2.014.469	-480.939
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A- (B1+B2+B3+B4+B5)	-96.826	-69.055	-27.771
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	3.796	4.962	- 1.166
2) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	3.796	4.962	-1.166
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	-	-	-
2) Oneri straordinari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	0	0
F) RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	93.030	-64.093	-28.937
Utilizzo Fondo rischi	93.030	64.093	
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Con la primavera del 2023 si è avviata una fase di rallentamento dell'attività dell'industria regionale che ha portato a chiudere l'anno con una leggera flessione della produzione (-0,5%), che ha fatto seguito agli eccezionali aumenti registrati nei precedenti due anni di ripresa post pandemia. Le imprese minori hanno subito un calo dell'attività (-2,4%) superiore a quello medio regionale e anche la produzione delle piccole-medie imprese è diminuita dell'1,5%. Al contrario, le imprese medio-grandi hanno mostrato maggiore resilienza (+0,8%). A fronte di un aumento tendenziale dei prezzi industriali del manifatturiero che è stato pari al +1,8%, il fatturato complessivo ha registrato solo un lieve incremento (+0,4%). Il fatturato estero ha avuto una dinamica positiva leggermente più solida ed ha chiuso l'anno con un +1,1% che ha trainato il risultato complessivo. Considerando però che i prezzi industriali dei beni destinati all'esportazione del manifatturiero hanno avuto un aumento tendenziale dell'1,9%, si può supporre che lo scorso anno anche le vendite sui mercati esteri della manifattura regionale si siano leggermente ridotte in termini reali.

Il rallentamento dell'industria regionale non ha interessato tutti i settori. La produzione dell'industria alimentare ha continuato a crescere nel 2023 (+2,2%). Le industrie della moda, che avevano ottenuto un sostanzioso recupero della produzione nel 2022, lo scorso anno hanno mostrato un'elevata capacità di tenuta ed hanno limitato sensibilmente la flessione (-0,4%). L'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche, che ha un'elevata presenza di imprese di subfornitura, ha registrato un calo della produzione (-2,1%). L'aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto è riuscito a crescere leggermente anche lo scorso anno (+0,8%), risultato che ha rafforzato ulteriormente il ruolo centrale per il sistema industriale regionale di questo aggregato settoriale. L'eterogeneo gruppo delle "altre industrie" (che comprende chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha chiuso l'anno in rallentamento (-2,4%).

Per quel che riguarda il commercio, nonostante la velocità dei cambiamenti nel settore e la diminuzione dei redditi reali dovuta, soprattutto, ad una fiammata inflazionistica senza recenti precedenti, le vendite del commercio al dettaglio sono moderatamente aumentate anche nel complesso 2023 (+1,4%). Il risultato positivo è stato trainato da iper, super e grandi magazzini che hanno incrementato le vendite del +6,6%. Un andamento è stato comune a tutti i settori del commercio al dettaglio: l'inflazione è aumentata molto di più (mediamente 5%) del volume d'affari (+1,4%).

E' andata così soprattutto per i punti vendita specializzati in alimentari con il volume d'affari aumentato mediamente del +1,6%, a fronte di un incremento dei prezzi del 9,4%. Nel commercio non alimentare le vendite sono marginalmente diminuite (-0,3%), rispetto ad un incremento del 4,2% dei prezzi al consumo dei soli beni non alimentari e non energetici. Andamento analogo per le vendite al dettaglio di abbigliamento e accessori che hanno subito una flessione del -0,9% rispetto ad un aumento dei prezzi al consumo per abbigliamento e calzature del 3,3%. Le vendite dei prodotti per la casa e elettrodomestici sono diminuite del -0,7% rispetto all'aumento del 5,9% dei prezzi al consumo per i mobili, articoli e servizi per la casa, che comprendono anche gli apparecchi domestici.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2023

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo anche il *consuntivo sulle attività* di Unioncamere Emilia – Romagna è articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

L'attività dell'anno 2023 è stata affidata ad un modello organizzativo articolato in quattro macroaree di attività: *"Affari Generali e Orientamento al Lavoro"*, *"Studi e Comunicazione"*, *"Internazionalizzazione"* e *"Promozione dell'Impresa"*.

Le strutture e i ruoli funzionalmente collegati al Segretario Generale (*Ufficio Amministrazione e Ufficio Compliance, Legale, Contratti*), hanno continuato a fungere da supporto organizzativo trasversale alle quattro Aree tematiche.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Con la conclusione dei processi di accorpamento è stata ridefinita la composizione dei 5 gruppi: Regolazione del Mercato (referente dei Segretari Generali: dott. Mauro Giannattasio), Comunicazione (referente dei Segretari Generali: dott. Roberto Albonetti), Finanziario (referente dei Segretari Generali: dott.ssa Giada Grandi ad interim), Amministrazione e Personale (referente dei Segretari Generali: dott.ssa Giada Grandi), Registro Imprese (referente dei Segretari Generali: avv. Stefano Bellei).

L'obiettivo è sempre quello di rafforzare le logiche di sistema sia per l'efficienza nella gestione dei servizi, sia per una sempre maggiore omogeneità di comportamenti e procedure; esigenza, quest'ultima, sulla quale le maggiori sollecitazioni giungono dagli stakeholder di livello regionale e locale.

La sentenza del Consiglio di Stato, che ha definitivamente risolto la questione sulla natura giuridica dell'Unione regionale, assimilando organizzazione, gestione e comportamenti dell'Unione stessa a quelli delle Camere di commercio, rappresenta un ulteriore tassello che conferma la necessità del rafforzamento di logiche di sistema certamente foriere anche di opportunità in termini di efficientamento e omogeneizzazione complessiva della rete regionale.

È evidente come questa impostazione del Network privilegi le funzioni amministrative affidate alle Camere di commercio, mentre è lasciata a logiche più flessibili l'organizzazione e la gestione dei progetti di sistema inerenti ad altre funzioni, come, ad esempio, quelle "promozionali", a partire da quelli finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale o con il Fondo di Perequazione. In questo contesto agiscono anche il gruppo Studi e Statistica, il gruppo Servizi Tecnologici, il gruppo Internazionalizzazione, il gruppo orientamento al lavoro e nuova impresa.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che *"per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento."*

I 4 progetti da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale per il prossimo triennio 2023 – 2025 approvati con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono i seguenti:

La doppia transizione: digitale ed ecologica

I PID camerali a partire dal 2023 hanno focalizzato la propria attività sul tema della doppia transizione: digitale ed ecologica al fine di supportare le imprese ad affrontare le sfide del cambiamento climatico, dell'elevato impatto ambientale delle attività produttive e della necessità di razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche. Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2023 ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento tra i PID regionali e al fine di consentire forti sinergie con progettualità in fase di realizzazione come il progetto sulla Transizione energetica e sulle CER finanziato dal Fondo di Perequazione 20021-22 e le attività in tema di sostenibilità della rete Enterprise Europe Network favorendo l'acquisizione di competenze ed esperienze da parte del personale dei PID anche sulla tematica della transizione energetica ed ecologica. Unioncamere ha proseguito anche il lavoro di facilitazione di messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER.

Formazione lavoro

Questo progetto si è caratterizzato per azioni svolte direttamente dalle Camere di commercio.

Turismo

Con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale sono state finanziate dalle Camere di commercio le attività descritte al paragrafo 3.5 dedicato alla promozione turistica.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

Entro giugno 2023 si è concluso l'iter di liquidazione dei contributi erogati a 141 imprese a valere sul Bando "Digital Export anno 2022" ed è stata inoltrata alle Camere di commercio e alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione complessiva dell'intervento.

Nel corso del 2023 Unioncamere Emilia-Romagna ha dato attuazione alla prima annualità del triennio 2023-2025 del Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.". Il Progetto, al quale hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, ha rappresentato ancora una volta una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente con la Regione Emilia-Romagna ed è stato oggetto di uno specifico Protocollo di Collaborazione Operativa approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1160 del 10/07/2023. Gli interventi previsti nel 2023 sono stati sviluppati in stretta continuità con il percorso avviato nel 2021 e proseguito nel 2022 e in particolare sono stati focalizzati sul tema della digitalizzazione a supporto dei percorsi di internazionalizzazione, tenendo conto delle linee guida inviate da Unioncamere, d'intesa con il MIMIT per l'attuazione dei Progetti.

Nel 2023 il Progetto si è articolato nelle seguenti due linee di attività. L'Osservatorio Internazionalizzazione, focalizzato sull'analisi dei dati di commercio internazionale e finalizzato ad erogare report dedicati rivolti alle imprese regionali per una valutazione dei mercati esteri, a supporto anche di quelle beneficiarie dei contributi del bando. Il Bando annuale congiunto "Digital Export anno 2023" per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione, condiviso con la Regione Emilia-Romagna in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese e finanziato con risorse regionali e camerale. Il Bando è stato pubblicato il 09 ottobre 2023; sono pervenute allo sportello telematico 262 domande di contributo, di cui 5 doppie. A dicembre 2023 si sono svolte le prime due riunioni del Nucleo di Valutazione appositamente costituito per la valutazione di merito delle domande pervenute. Le valutazioni si sono concluse a gennaio 2024.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Durante il 2023 si è proceduto all'attuazione dei 5 programmi presentati dall'Unione regionale nell'ambito dell'annualità 2021 e 2022 del Fondo di Perequazione.

La sostenibilità ambientale: transizione energetica

Nel corso del 2023 Unioncamere ha continuato a coordinare le Camere di commercio aderenti al fine di realizzare eventi ed iniziative per raggiungere tutti i target previsti dal progetto "Transizione energetica". Il progetto ha perseguito l'obiettivo di supportare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabili. Particolare importanza è stata data alla

diffusione della conoscenza delle Comunità energetiche rinnovabili (CER). Il progetto si è inserito nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di transizione energetica in una logica di collaborazione con i principali portatori di interesse impegnati sul tema (Regione Emilia-Romagna servizio qualificazione imprese e servizio ambiente, Art-ER, Clust-ER Greentech, rete Alta Tecnologia, ENEA, GSE, Dintec, enti locali, associazioni di categoria, ecc..) e delle attività dei PID in tema di doppia transizione e della rete Enterprise Europe Network.

Unioncamere e le Camere di commercio hanno partecipato alla manifestazione R2B che si è svolta l'8 e il 9 giugno a Bologna con un proprio stand con l'obiettivo specifico di promuovere il progetto e rafforzare il ruolo del sistema camerale in ambito di transizione energetica. Nell'ambito di R2B è stato organizzato un workshop al quale hanno partecipato in qualità di relatori funzionari della Regione Emilia-Romagna, di Dintec e di Art-ER. È stato inoltre organizzato un incontro di approfondimento (desk imprese) nel quale le imprese presenti si sono potute confrontare sul tema delle CER con i funzionari dell'help desk regionale e con esperti tecnici selezionati da Unioncamere in collaborazione con Dintec. Nel corso dell'anno sono stati organizzati complessivamente 4 eventi informativi sui temi delle CER e dei finanziamenti per la transizione green. Agli eventi hanno partecipato più di 400 imprese. Sono stati inoltre organizzati 6 desk di confronto con le imprese con il coinvolgimento di 44 partecipanti. Per favorire l'informazione sulle possibili configurazioni che possono assumere le CER a livello locale, sono stati elaborati e pubblicati sul sito UCER 7 casi d'uso. Nel corso dell'anno sono state attivate collaborazioni con 2 laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna per l'erogazione di assistenze personalizzate alle imprese in ambito di transizione energetica, economia circolare e razionalizzazione dei consumi energetici.

Nel corso dell'anno, inoltre, è partita la raccolta delle candidature, il servizio avrà concreta attuazione nel corso del primo trimestre del 2024.

Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro

Le principali attività svolte nell'ambito del progetto hanno riguardato lo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.

In questo ambito, pertanto, Unioncamere Emilia – Romagna, con riferimento alle attività svolte nel 2023 (la scadenza del progetto è prevista per il 31 marzo 2024) ha coordinato le relazioni con i partner individuati insieme al gruppo dei referenti dei competenti servizi camerale, condiviso la progettazione delle azioni, gestito i rapporti finanziari e la reportistica di fine attività.

In particolare, con il CTC, Centro del Commercio, Azienda Speciale della Camera di commercio di Bologna, sono stati realizzati i laboratori per le scuole secondarie di secondo grado, sulle competenze imprenditoriali e l'autoimprenditorialità.

Alla società Delta Commerce è stata affidata la realizzazione dei video storytelling di 22 imprenditori della regione. Si tratta di video a carattere motivazionale ed informativo da distribuire in formula omnicanale aventi ad oggetto uno storytelling (video intervista) nelle quali sono emersi alcuni aspetti particolarmente significativi dell'esperienza dell'imprenditore nelle varie fasi di ideazione, creazione, sviluppo, organizzazione, gestione dell'impresa per evidenziarne punti di forza, criticità superate, conflitti risolti e ogni altro aspetto della storia dell'impresa che sia indicativo di qualità, talenti, competenze indispensabili per il successo di un'idea imprenditoriale.

Sono state poi pianificate le attività realizzate nel 2024: una campagna radio sulla rete dei Servizi Nuove Imprese, un percorso di formazione per gli operatori dei servizi camerale, la realizzazione della guida Fai l'Impresa Giusta e alcune azioni mirate per le start up innovative (formazione sul lead model canvas e diffusione best practice).

Internazionalizzazione

Il Progetto “*Internazionalizzazione*” a valere sul Fondo di Perequazione 2021-2022, giunto alla sua quarta annualità, si sviluppa nell'arco temporale di 15 mesi (dal 06 dicembre 2022 al 31 marzo 2024), in piena continuità con le precedenti annualità. Il Programma ha previsto l'attuazione delle azioni e gli impegni di spesa a carico delle Camere di commercio aderenti (Bologna, FERA, Modena e Romagna) e il coordinamento regionale degli interventi camerale a cura dell'Unione regionale. Anche questa annualità è stata inserita a pieno titolo nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e ha consentito di coinvolgere le imprese emiliano-romagnole che hanno partecipato ai bandi e ai progetti di sistema di internazionalizzazione. Riconfermati le imprese target (PMI manifatturiere e/o terziarie “potenziali esportatrici” ed “occasionali esportatrici”, oltre alle imprese esportatrici abituali per le attività di “Stay Export II”) e le tipologie di attività (alcune centralizzate realizzate da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia ed Assocamerestero ed altre svolte a livello locale dalle singole Camere di commercio). Due gli obiettivi minimi di risultato: coinvolgimento di un +5% di nuove imprese target nel Programma, alle quali è stato erogato un servizio di check-up personalizzato ed elaborazione di piani export personalizzati, affiancata talvolta anche da attività di accompagnamento all'estero ad almeno un +30% delle imprese già coinvolte nelle precedenti annualità del Programma. E' stato inoltre erogato a distanza un servizio di Mentoring nell'ambito di “Stay Export III” attraverso la rete delle Camere di commercio italiane all'estero. Tre gli obiettivi del Programma: aumento del numero delle imprese esportatrici, incremento della competitività delle imprese e sviluppo delle competenze specifiche nel sistema camerale. Le attività termineranno il 31 marzo 2024 e pertanto i risultati finali conseguiti potranno essere individuati solo dopo tale termine.

Sostegno al turismo (programma regionale)

Durante il 2023 sono state svolte le attività di rendicontazione dell'annualità 2019-2020. La valutazione di Unioncamere nazionale ha assegnato un premio al progetto di UCER riconoscendo che sono stati raggiunti e superati tutti gli obiettivi previsti. Il progetto ha altresì superato la selezione nazionale per l'assegnazione dei premi speciali che si ultimerà nel corso del 2024.

Nel 2024 la nuova annualità del progetto (2021-2022) ha previsto, da una parte, l'attività di rafforzamento della capacità di analisi dell'economia turistica a livello regionale perseguendo anche il coordinamento con le attività realizzate dall'Osservatorio regionale del turismo che Unioncamere Emilia-Romagna gestisce in collaborazione con la Regione. La linea promozionale, d'altro canto, ha previsto lo svolgimento di attività formativa per le imprese coordinata a livello nazionale tramite un accordo Isnart / Universitas Mercatorum. È stata anche svolta un'attività di sperimentazione su di un territorio turistico emergente pilota per testare le capacità di diagnosi del nuovo sistema informativo messo a punto da Isnart per conto di Unioncamere nazionale.

Infrastrutture (programma regionale)

L'obiettivo principale del progetto è stato quello della redazione del Libro bianco sulle infrastrutture prioritarie dell'Emilia – Romagna realizzato con il supporto tecnico – scientifico di Uniontrasporti che si è caratterizzato soprattutto per il metodo utilizzato che ha previsto la realizzazione di 12 tavoli locali, organizzati in modalità online con la collaborazione delle Camere di commercio, dove sono stati raccolte le opinioni e le proposte degli operatori economici, del mondo della rappresentanza e delle parti sociali. I tavoli locali hanno fatto registrare un totale di 406 partecipanti tra imprese, associazioni di categoria, sindacati e con la copertura di tutto il territorio regionale, compreso il tavolo regionale di presentazione del Libro bianco. Il Libro bianco ha inoltre tenuto conto dell'indicazione di temi complementari scaturiti dai dibattiti locali e un approfondimento di rilievo è stato poi dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la strategia italiana per la Banda Ultra-larga, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche, il cablaggio delle aree industriali. Grande successo anche per i webinar locali rivolti alle imprese per informare e sensibilizzare le sull'importanza della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale del nostro sistema soprattutto di piccola e media impresa: hanno assistito ai 12 webinar, 699 partecipanti, di cui 530 provenienti da imprese. Anche sul progetto strategico si è verificato un virtuoso incontro tra le sollecitazioni provenienti dai territori e l'interesse della Regione: il tema è stato quello dell'analisi di resilienza della rete stradale della Regione Emilia-Romagna, quindi gli impatti sul traffico di interruzioni di tratti della rete dovute in alcuni casi ad eventi imprevisti oltre che ad attività di manutenzione o di realizzazione di nuove opere. L'obiettivo del progetto strategico era quello di una prima valutazione della capacità della rete di assorbire le conseguenze dovute, ad esempio, alla chiusura di un tratto stradale per una manutenzione o un "incidente" importante o all'interruzione contemporanea di più strade a seguito di un evento alluvionale.

1.4 Programma integrato di attività 2023 per l'internazionalizzazione

Il programma integrato di attività 2023 per l'internazionalizzazione ha visto la realizzazione di un Progetto di sistema e di due singole iniziative, di cui alcune in continuità con quanto realizzato nel 2022. Le proposte hanno risposto a quanto indicato dal D. Lgs 219/2016, nonché all'obiettivo del sistema camerale di affiancare e supportare le imprese per rafforzare le loro capacità organizzative e manageriali e per affrontare e/o consolidare la loro presenza sui mercati internazionali, in collaborazione con gli Uffici di ITA-Agenzia e con le Camere di commercio italiane all'estero.

Riconfermata anche per il 2023 l'attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari emiliano-romagnole in Italia e all'estero del Progetto "**Deliziando e turismo enogastronomico di qualità**", in partnership con i Consorzi di Tutela ed Enoteca Regionale nell'ambito del rinnovato Protocollo di Intesa triennale 2023-2025 sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e Unioncamere Emilia-Romagna e in collaborazione con APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e di promozione turistica. Il Progetto ha infatti consentito di consolidare la promozione integrata delle iniziative per valorizzare, in Italia e all'estero, il ricco patrimonio agroalimentare e vitivinicolo emiliano-romagnolo di qualità, prevedendo altresì interventi mirati di promozione del settore turistico legato all'enogastronomia. Riconfermato altresì il paniere dei prodotti con focus prioritario sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole a qualità regolamentata (DOP, IGP, BIO, PAT e QC) e su ulteriori produzioni identificative del territorio. Riconfermati anche i tre obiettivi di Progetto: valorizzare le eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio, anche in termini turistico-culturali, con al centro il cibo quale brand di attrazione; facilitare l'accesso e/o il radicamento delle imprese regionali sui mercati target; rafforzare

l'identità e la reputazione dell'Emilia-Romagna accrescendo la consapevolezza sulle caratteristiche ed "unicità" dei prodotti regionali. Il programma, svolto da marzo a novembre 2023, ha previsto; la partecipazione a quattro importanti manifestazioni fieristiche internazionali in Italia; la realizzazione di tre eventi promozionali all'estero, tutti nell'ambito di missioni di sistema (USA giugno 2023; Canada giugno 2023; Giappone novembre 2023) ai quali hanno complessivo partecipato 40 imprese e 23 Consorzi di Tutela; la realizzazione della kermesse "Tramonto DiVino" che ha coinvolto 95 imprese di tutti i territori; l'organizzazione di 4 educational tour in Emilia e in Romagna nell'ambito del Progetto "Nati qui, apprezzati in tutto il mondo" in collaborazione con MARR.

L'iniziativa "**ToASIA Export Training Emilia-Romagna**", realizzata in collaborazione con Asia Institute e la Camera di commercio Italia Myanmar, è stata condivisa e co-finanziata dalla Regione Emilia-Romagna. Obiettivo è stato quello di fornire alle imprese del territorio un percorso formativo rivolto alle principali economie dell'Area Asean e della Corea del Sud. L'edizione 2023 ha previsto la realizzazione di 5 giornate formative da 4 ore cadasuna (per un totale di 20 ore di cui 16 online e 4 in presenza a Bologna), svolte nel periodo settembre-ottobre 2023, a cura di 16 docenti provenienti in larga parte dal settore privato, a cui si sono affiancati accademici e rappresentanti delle istituzioni. I Paesi al centro del corso sono stati: Indonesia, Thailandia, Malaysia, Singapore, Vietnam e Corea del Sud. Le 5 lezioni hanno approfondito nel dettaglio i seguenti argomenti: il contesto geopolitico, gli accordi commerciali regionali, il marketing internazionale, le pratiche doganali e le questioni giuridiche. A completamento della fase di formazione, ogni azienda ha potuto usufruire di un percorso di consulenza di 3 ore: la prima fase, della durata di 1 ora, è stata svolta online e ha permesso di raccogliere, tramite un questionario predefinito, le informazioni preliminare sulle aziende; la seconda fase, della durata di 2 ore, ha permesso di suggerire una strategia di internazionalizzazione nel Paese di interesse e/o le modalità per potenziare progetti già esistenti. Il corso ha avuto risonanza mediatica grazie a diversi articoli pubblicati su testate locali. All'iniziativa hanno partecipato 37 aziende di tutti i territori emiliano-romagnoli, di settori diversi: F&B, cosmetica, arredo casa, medicale, turismo, meccanica, ingegneria e gioielleria.

L'iniziativa "**Supporto alla promozione commerciale delle aziende emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post raccolta in Messico**" ha visto la realizzazione di due distinte attività. La prima fase "in-formativa" e di "assistenza specializzata" rivolta alle nove imprese partecipanti è stata realizzata da Promos Italia in modalità online: l'incontro formativo si è svolto l'8 novembre, mentre la successiva attività di assistenza individuale è stata successivamente erogata tramite gli esperti selezionati da Promos Italia, sulla base delle indicazioni pervenute da parte delle aziende interessate. In generale gli incontri sono stati molto apprezzati e gli esperti hanno ulteriormente fornito un supporto, oltre a quello "di base" previsto dall'iniziativa. La seconda attività è stata la missione di sistema a carattere commerciale in Messico, realizzata dal 27 novembre al 1° dicembre 2023, in coordinamento con ICE-Agenzia Ufficio di Città del Messico. La missione è stata preceduta da un'ampia attività di profilazione e di assistenza effettuata dai trade analyst dell'Ufficio ICE, con l'obiettivo di elaborare un programma prettamente commerciale, così come scaturito dalle indicazioni pervenute delle aziende partecipanti. Il programma, inizialmente suddiviso in due distinti gruppi, è stato realizzato nella parte Sud. A seguito delle interviste effettuate al rientro, le aziende partecipanti si sono dimostrate molto soddisfatte, avendo ricevuto interessanti richieste di offerte. Come previsto dalla fase di "follow up" dell'iniziativa, l'Ufficio ICE ha quindi supportato le aziende anche nei mesi di gennaio e febbraio 2024, al fine di agevolare i riscontri delle centrali di acquisto delle società messicane e per quanto altro potesse rendersi necessario per soddisfare ulteriori ed eventuali richieste a latere.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività del progetto **GASTRO-GUIDE** del Programma Erasmus+, sviluppando ulteriormente il percorso formativo internazionale e la rete europea di guide enogastronomiche professionali. I nove partner di Progetto (Enti di formazione professionale; Camere di commercio; Organizzazioni settoriale e commerciali) di 6 Paesi dell'Europa settentrionale e meridionale, ciascuno per la propria competenza, ha completato i cinque percorsi formativi previsti e li ha promossi attraverso i canali social del progetto e quelli di ciascun partner. Sono state quindi sviluppate le "Gastro Guide Routes", vale a dire le linee guida da seguire per diventare una Gastro Guide. Ogni Paese ha individuato 9 figure di Gastro Guide: per ciascuna di esse sono stati realizzati specifici video, tradotti in tutte le lingue dei Paesi partner, e raccolti in singoli documenti i suggerimenti da seguire e le ricette tipiche di ogni territorio. Tutta questa documentazione è stata poi caricata nel portale di Progetto (<https://www.gastro-guide.eu/>) e promossa attraverso i canali individuati dallo stesso. È stata inoltre completata la piattaforma web interattiva R.E.A. Rural Education Space, comprensiva della community, della mappa interattiva e dell'e-learning. Sono stati

realizzati 4 meeting in presenza (uno in Polonia, due in Grecia e quello finale in Spagna) durante i quali sono stati messi a punto gli sviluppi del progetto ed effettuato la verifica finale dei risultati conseguiti. Sono stati altresì realizzati 3 incontri del "Quality Control Board", composto dai tre valutatori esterni per singolo Paese partner, individuati in base alle specifiche tematiche legate agli obiettivi da raggiungere. Infine, in ciascun Paese, è stato realizzato il Multiplier Event, l'evento finale che ha consentito di raccogliere i risultati e i suggerimenti per lo sviluppo di questo nuovo profilo professionale che promuove l'agro-alimentare e la gastronomia dei territori. L'evento finale in Emilia-Romagna ha suscitato un reale concreto interesse da parte degli stakeholder del settore intervenuti, al punto che si sta considerando la possibilità di sviluppare un progetto formativo pilota da presentare al finanziamento della Regione Emilia-Romagna. Il progetto si concluderà il 31 gennaio 2024.

Il progetto **MOSAIC** si prefigge di supportare il settore delle Arti e dei Mestieri – con particolare riguardo all'artigianato tradizionale - per superare le sfide legate alle evoluzioni digitali, ambientali e socio-economiche in atto, attraverso il miglioramento della collaborazione tra aziende e centri di formazione professionale e dell'offerta di Istruzione e formazione professionale e la promozione dell'internazionalizzazione e delle strategie transnazionali in risposta alle evoluzioni dell'IFP e della società. I partner del progetto sono 16, provenienti da paesi europei ed extra-europei, e comprendono centri di formazione, università, camere di commercio, associazioni di categoria e organismi-ombrello. Il progetto ha preso avvio ufficialmente nel giugno del 2022 ed è stato presentato in occasione della Riunione di insediamento della Commissione regionale per l'artigianato dell'Emilia-Romagna, il 21 settembre 2022, al fine di promuovere la partecipazione attiva delle associazioni di categoria dell'artigianato e delle imprese. Operativamente, nel corso del 2023 sono state completate le indagini tramite questionari alle imprese e un focus group e analisi documentali riguardanti i temi principali che sono stati di studio per progettare moduli formativi innovativi per le imprese dell'artigianato artistico e tradizionale che, oltre a riguardare le specificità tecniche dei settori artigianali coinvolti, comprendono anche corsi trasversali i nuovi modelli di business, la digitalizzazione delle imprese, l'inclusione sociale nelle imprese, la sostenibilità e l'economia circolare. Dal 3 al 5 ottobre 2023 si è svolto a Bologna, con il supporto organizzativo di Unioncamere e dei partner italiani del progetto MOSAIC, un incontro internazionale dedicato alla progettazione dei moduli formativi, la cui predisposizione è stata avviata nei mesi successivi.

Unioncamere ha continuato a lavorare per l'implementazione delle attività previste per il periodo contrattuale 2022-2025. Il **consorzio SIMPLER**, di cui Unioncamere è membro, è composto da: Finlombarda (coordinatore), Innov-hub, FAST, Unioncamere Lombardia, ART-ER, Promos Italia sede di Ravenna, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Lombardia e CNA Emilia-Romagna.

Nel corso del 2023 lo staff dell'Unione regionale, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero; supportare le strategie di internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica ed energetica delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura e la sicurezza dei prodotti. Al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti europei sulle sostanze chimiche, ha attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna. Unioncamere ha, inoltre, fornito supporto in tema di etichettatura e sicurezza dei prodotti a 10 imprese emiliano-romagnole, ha organizzato due eventi informativi in tema di etichettatura degli imballaggi e un evento sul Regolamento CBAM relativo ai dazi ambientali. È stato inoltre organizzato un evento in tema di bilancio di sostenibilità. Agli eventi informativi hanno partecipato 273 imprese. A seguito del grande interesse riscontrato per il tema del bilancio di sostenibilità è stato attivato un percorso di assistenza personalizzata per 20 imprese regionali. Le imprese partecipanti hanno usufruito di una licenza gratuita per l'utilizzo di un software per la valutazione della sostenibilità aziendale propedeutica alla redazione di una bozza di bilancio di sostenibilità.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha inoltre promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Textile e Turismo ai quali partecipa. Lo staff di Unioncamere ha promosso due consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sugli ostacoli del Mercato unico e sulla revisione della direttiva sui ritardi nei pagamenti.

Anche nel 2023 è stato messo a disposizione, in collaborazione con Promos Italia, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

In tema ambientale Unioncamere, sulla base della positiva esperienza pregressa, anche nel 2023 ha coordinato l'organizzazione e la realizzazione per conto di tutte le Camere di commercio di un ciclo di approfondimenti informativi/formativi rivolti alle imprese, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved scarl. Tutti gli eventi sono stati gestiti online da Unioncamere attraverso la propria piattaforma.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 6 webinar ai quali hanno partecipato più di 1.500 imprese. Le tematiche trattate sono state il MUD, la tracciabilità dei rifiuti, la banca dati F-gas e la responsabilità estesa del produttore.

2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Sono stati confermati anche per il 2023 gli ambiti di lavoro già concordati, in particolare gestione associata, studi e internazionalizzazione. Nell'ambito studi e statistica, è proseguito il confronto per quel che riguarda gli aspetti metodologici, ad esempio, della congiuntura. Il confronto è stato esteso anche alle attività progettuali in ambito Fondo di Perequazione turismo e non solo. Tale confronto ha permesso di risolvere alcune problematiche comuni in maniera costruttiva.

2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

IER - Servizio di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Questo strumento è stato realizzato nella logica dei big-data aggregando tra loro diverse banche dati (come, ad esempio, registro delle imprese, commercio estero singola imprese, bilanci delle imprese, banca dati di brevetti e marchi, investimenti in internazionalizzazione ecc.). Nel corso del 2023 questo strumento è stato fornito come strumento di orientamento alle imprese che hanno preso parte ai bandi per l'internazionalizzazione gestiti da Unioncamere Emilia-Romagna per conto della Regione. Il prodotto sarà rinominato Pablo – Export Report.

TrendER – Utilizzando il know-how maturato per la realizzazione di IER, si è realizzato il prodotto Trend-ER. Anche questo strumento è stato realizzato nella logica dei big-data aggregando tra loro diverse banche dati ma con l'obiettivo di fornire schede prodotto, schede settore e schede paese di immediata utilità per il disegno di politiche promozionali.

Pablo - Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggredarli liberamente. Nel corso del 2023 questa banca dati è stata utilizzata, oltre che per rispondere a richieste informative provenienti da diversi soggetti, anche nell'ambito della collaborazione con Art-ER e la Regione Emilia-Romagna, ad esempio, per l'analisi delle aree interne della regione e delle aree alluvionate. Sempre nel corso del 2023, questo strumento ha trovato applicazione nell'ambito del progetto sul turismo a valere sul fondo di perequazione, in collaborazione con Isnart, nell'ambito della sperimentazione sui territori turistici emergenti.

2.4 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2023 prevede di occuparsi di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione, turismo ...);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

Parallelamente, è stato portato avanti il confronto con Regione ed Art-ER per attivare alla creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in un logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati per arrivare ad una informazione economia in grado di essere davvero di supporto per i decisori pubblici, le imprese (singole o associate) e le persone. In questo ambito, è stato concordato l'acquisto congiunto di diverse banche dati che ha permesso la razionalizzazione della spesa a livello di sistema ed ha permesso di espandere le fonti dati disponibili.

2.5 Monitoraggio sistema camerale

Anche nel 2023, in base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato alla Regione la relazione annuale riferita all'anno 2022 sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

2.6 Collaborazione con l'Università di Bologna nella gestione delle risorse PNRR destinate alle imprese per progetti di ricerca

Nel corso del 2023 si è sviluppata una collaborazione con la Fondazione Ecosister, i cui soci sono le quattro Università della regione e il CNR per la gestione dei bandi rivolti alle imprese per la concessione di contributi, con risorse del PNRR, a progetti di ricerca. Nell'ambito di questa collaborazione è stato stipulato un Accordo con l'Università di Bologna, in qualità di coordinatore di uno degli Spoke del progetto ECOSISTER, nel quale sono individuati finalità, oggetto, modalità di esecuzione, con l'indicazione delle specifiche attività che ciascuna delle parti si impegna a svolgere ai fini dell'attuazione di due Bandi a cascata destinati alle imprese per progetti di ricerca. L'impegno di Unioncamere Emilia – Romagna si è attuato nella configurazione del primo Bando destinato alle imprese del Mezzogiorno, nella raccolta delle domande sulla piattaforma webtelemaco.infocamere.it, nella gestione del back office attraverso la piattaforma AGEF, nella segreteria e supporto alla Commissione di Valutazione nell'istruttoria di ricevibilità, di ammissibilità e conformità, nelle modalità previste dai Bandi a Cascata, nonché ai fini del corretto svolgimento di tutte le attività di competenza della Commissione stessa previste dai Bandi a Cascata, nella raccolta, per le iniziative ammissibili e finanziabili, della documentazione necessaria per la concessione prevista dai Bandi.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dal nuovo Accordo di Programma Quadro 2021-2025 che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo del nuovo Accordo è quello di estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

In particolare, l'art. 10 ha previsto, nella sua versione originaria una collaborazione, da formalizzarsi attraverso accordi convenzionali ex art. 15 della L. 241/90, per la gestione di bandi per misure di sostegno per far fronte all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. D'intesa con la Regione si è convenuto di modificare l'art. 10 dell'Accordo, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 13 del medesimo, che regola le modalità di modifica delle sue disposizioni, prevedendo di poter estendere la collaborazione ad analoghe forme di sostegno alle imprese per difficoltà economiche derivanti, oltre al Covid, da gravi eventi e fattori climatici che interessino il territorio regionale o parte di esso.

3.2 Ristori

Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione e in attuazione dell'art. 10 dell'Accordo Quadro ha completato l'attuazione e l'erogazione dei contributi relativi all'ultimo intervento relativo a misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 denominato Ristori 4.

I compatti interessati dal suddetto intervento sono stati: discoteche e sale da ballo; agenti e rappresentanti di commercio del food e della moda; spettacoli viaggianti; parchi tematici e geologici, aquari e giardini zoologici.

Complessivamente sono state liquidate 382 imprese per un valore totale di contributi pari a 4.120.730,64.

In continuità con le precedenti collaborazioni sui Ristori, e nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro con la Regione, a ottobre 2023 è stata stipulata una nuova Convenzione con la Regione per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese dei comprensori sciistici della dorsale appenninica in difficoltà a causa della mancanza di precipitazioni nevose.

Unioncamere Emilia-Romagna ha pubblicato e aperto il bando Ristori 5 a novembre ed entro dicembre ha effettuato le prime liquidazioni alle imprese ammesse in regola con il DURC.

3.3 Osservatori e altre collaborazioni

Laboratorio regionale

Durante il 2023, a supporto della riflessione sull'opportunità per il sistema regionale di investire sull'analisi socioeconomica, Unioncamere Emilia – Romagna ha avanzato alla Regione la proposta di costituzione di un laboratorio regionale per l'analisi delle economie locali. Il laboratorio, inteso come luogo fisico e virtuale, sarebbe costituito da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione (Art-ER) e aperto al contributo del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, del mondo della rappresentanza. Un laboratorio dove sperimentare nuovi percorsi di analisi, nel quale affiancare agli indicatori tradizionali nuove informazioni estratte dall'analisi dei big data. Il laboratorio rientrerebbe all'interno delle attività previste nel nuovo centro di calcolo di Bologna che ospiterà anche il Centro Meteo europeo.

A seguito di questa proposta, si sono intensificate nel corso dell'anno le iniziative di collaborazione con Art-ER in tema di analisi dell'economia e della società locali. In particolare, è stato siglato un primo protocollo pluriennale sul tema che ha portato alla firma di una convenzione per la realizzazione di alcune indagini specifiche, in parte già realizzate ed in parte attualmente in corso di realizzazione.

In questo ambito, è stato concordato l'acquisto congiunto di diverse banche dati che ha permesso la razionalizzazione della spesa a livello di sistema ed ha permesso di espandere le fonti dati disponibili.

Osservatori settoriali

In attesa che il percorso di cui sopra si possa compiere, proseguiranno le tradizionali attività di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna in materia di Osservatori.

A questo riguardo si specifica che è stata data attuazione alla Convenzione 2022 – 2023 per la realizzazione dell'Osservatorio dell'Artigianato e dell'Osservatorio sulla Cooperazione, mentre è stata rinnovata la Convenzione per l'anno 2023 dell'Osservatorio sul Turismo.

Anche nel corso del 2023 Unioncamere Emilia-Romagna ha accordato i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quanto riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna ha svolto, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di creare una pagina web contenente lo storico delle attività. Una volta fatto ciò, saranno create le pagine web sul sito istituzionale dedicata alle attività dei singoli Osservatori in cui confluiranno i lavori relativi a tutte le edizioni;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Anche quest'anno il rapporto è stato presentato in collaborazione operativa con la Regione Emilia-Romagna ed Art-ER. Si è, quindi, rinnovato anche quest'anno il tradizionale appuntamento di aggiornamento per l'intero ecosistema regionale dell'informazione economica di fine anno. Tutti i settori dell'economia regionale trovano spazio in questo strumento di analisi allo stesso modo in cui tutti i soggetti dell'ecosistema regionale dell'informazione economica ed i policy maker partecipano alla presentazione.

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Nel corso dell'anno 2023 è stato realizzato il volume del Rapporto 2022 che, come di consueto, si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootechniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Nel corso del 2023 sono state svolte le azioni di monitoraggio previste dalla rinnovata la convenzione triennale con la Destinazione turistica Romagna per la realizzazione delle analisi sulla sharing hospitality. La convenzione prevede anche una remunerazione per le attività svolte da Unioncamere Emilia-Romagna.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione col Comune e la Provincia di Modena

Unioncamere Emilia-Romagna è stata coinvolta nell'azione di monitoraggio sul turismo realizzata dal Comune di Modena sull'area modenese. In particolare, sono state gettate le basi per le attività da realizzarsi nel corso dell'anno successivo.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

Nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione, in affiancamento alla Camera di Bologna, con il Comune e la Città metropolitana di Bologna (e il Territorio turistico Bologna-Modena) nell'ambito della sharing economy turistica (o sharing hospitality) con l'inserimento di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di Bologna nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia e che ha portato diversi risultati a livello anche comunitario in termini di avanzamento della regolamentazione di questa complessa materia.

Indagine sui soggetti del Terzo Settore e della Cooperazione Sociale

Nell'ambito del terzo settore, nel 2023, sono state svolte, in collaborazione con le associazioni di questo settore, diverse attività di analisi, con particolare riferimento alla cooperazione sociale.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche proseguirà nel corso del 2023 con altre attività:

- Collaborazione con l'Assemblea legislativa (che ha portato alla sperimentazione di una tecnica di analisi dell'impatto dell'attività normativa RER in collaborazione con Regione, Art-ER e Cineca);
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese;
- Osservatorio sulla Wellness Valley;

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

Proseguirà l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.4 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modifica e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modifica e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno dato attuazione alla Convenzione biennale 2022 – 2023 che definisce le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

Unioncamere Emilia – Romagna ha partecipato anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove sono stati condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

3.5 Promozione turistica

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, è stato stipulato per gli anni 2022 – 2023 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promo – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

Il Piano 2023 ha ottenuto il parere favorevole da parte della Giunta dell'Ente.

Successivamente l'Unione regionale ha stipulato una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2023, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna ha supportato, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche. In particolare, si sono sviluppate due collaborazioni con APT: la prima su richiesta della Camera di commercio di Modena per azioni di promozione del brand Motor Valley che ha portato alla realizzazione dell'edizione 2023 del Motor Valley Fest (per complessivi euro 220.000,00), la seconda, su richiesta delle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia, per azioni di promozione all'estero del Lambrusco (per complessivi euro 80.000,00).

3.6 Rete SIT POR FESR 2021/2027

Nel corso del 2023 è continuata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per la promozione delle opportunità afferenti ai programmi FESR e FSE nell'ambito della Rete di comunicazione integrata alla quale partecipa l'Unione regionale. In questo contesto si è confermata di estrema importanza l'azione degli Sportelli delle Camere di commercio per la diffusione delle opportunità connesse alla programmazione europea in tutto il territorio regionale.

Unioncamere Emilia-Romagna è stata, inoltre, attivamente coinvolta nel percorso di implementazione del portale "L'Europa in Emilia-Romagna" promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna tramite Europe Direct. L'obiettivo è stato quello di sviluppare e aggiornare costantemente la piattaforma con la finalità di facilitare le interazioni tra le istituzioni, le imprese e i cittadini per fornire informazioni, formazione e assistenza sulle tematiche europee e sulle opportunità derivanti dalle politiche UE.

3.7 Legalità

Quello della legalità deve diventare una delle priorità del sistema – regione e deve rappresentare per le Camere di commercio uno degli ambiti nei quali la collaborazione con gli stakeholders si sta ampliando maggiormente con nuove intese operative.

Nell'ambito della collaborazione tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna finalizzata a promuovere la diffusione della cultura della legalità nelle imprese, nel corso del 2023 Unioncamere Emilia-Romagna ha gestito un bando per l'erogazione di contributi alle imprese a parziale copertura dei costi necessari a ottenere le Asseverazioni contributive e retributive di conformità - ASSE.CO.

Il bando è aperto fino al 31 dicembre 2024.

Le risorse complessivamente disponibili messe a disposizione della Regione per finanziare le domande imprese sono pari a euro 970.000,00 e possono presentare domanda di ristoro esclusivamente le imprese con sede legale e/o unità locale nella Regione Emilia-Romagna, iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio competente a livello territoriale, attive e in possesso dell'asseverazione ASSE.CO in corso di validità.

A tutte le imprese ammissibili verrà concesso a un contributo a fondo perduto in Regime de Minimis, a titolo di parziale copertura dei costi sostenuti per ottenere le asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro.

Unioncamere Emilia-Romagna si occupa della gestione del bando, ricezione delle domande tramite la piattaforma telematica, assistenza ai potenziali beneficiari, istruttoria delle domande, liquidazione dei contributi e rendicontazione alla Regione.

Unioncamere Emilia – Romagna ha, inoltre, aderito insieme a Sezione Emilia - Romagna dell'Albo Gestori Ambientali, Camera di Commercio di Bologna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della regione Emilia - Romagna, Procura della Repubblica di Bologna, ARPAE Emilia-Romagna, Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bologna, Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, un Protocollo d'Intesa ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa che ha come obiettivo quello di rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità in un settore particolarmente delicato come quello delle autorizzazioni per il trasporto, per l'intermediazione dei rifiuti e per le bonifiche anche di siti contenenti amianto. Attraverso il Protocollo gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare con analisi ed

elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi, a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio, e vigilanza in materia di rifiuti avviate dalle varie amministrazioni coinvolte.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l’Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Unioncamere Emilia – Romagna, nell’ambito della riorganizzazione del Progetto Network, ha istituito cinque gruppi di coordinamento tra le Camere di commercio nelle funzioni esercitate nell’ambito delle seguenti aree di lavoro: Regolazione del mercato, Comunicazione, Amministrazione e Personale, Bilanci e Provveditorato, Registro Imprese, Albi e Ruoli. Nel corso del 2023 si è proceduto ad una selezione di operatori economici idonei allo svolgimento di servizi di consulenza giuridico - normativa alle attività dei suddetti gruppi al fine di garantire una corretta interpretazione delle normative statali e regionali che attengono all’attività del Sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna e al fine del coordinamento delle Camere stesse nell’esercizio delle funzioni di supporto all’operatività degli enti, delle funzioni attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalla Regione, nonché di quelle per la regolazione del mercato. Si è attivata una procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati in base ad una preventiva indagine di mercato da realizzarsi mediante pubblicazione di un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse sul sito internet istituzionale di Unioncamere Emilia-Romagna. Il valore dell’affidamento, per un anno di durata del contratto, è pari ad un massimo di euro 20.000,00 comprensivi di oneri fiscali e previdenziali. La procedura si è completata nel 2024 con l’aggiudicazione del servizio.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dall’Area Studi dell’Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l’intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all’ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Sono state fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del “Rapporto trimestrale sull’andamento dell’Economia provinciale”. Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all’ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali. Con l’attività “Scenari previsionali per le economie provinciali”, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio:

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell’Emilia-Romagna, la regione e l’Italia;
- b) quattro edizioni degli “Scenari associati” - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell’ambito della gestione associata, come già detto, l’Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna ha garantito assistenza alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull’economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro dell’Area Studi dell’Unione regionale nell’ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Sempre nell’ambito di questo rapporto di collaborazione, l’Area Studi ha gestito poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l’ISTAT nazionale e regionale.

4.3 Servizio di supporto al caricamento e l’istruttoria sui bilanci depositati dalle imprese

Nel corso del 2022 è stata avviata la sperimentazione di un nuovo servizio di sistema per la gestione associata della campagna bilanci e fu stipulata a tal fine una Convenzione tra IC Outsourcing (ICO) e Unioncamere Emilia-Romagna. Il buon esito della sperimentazione ha creato le condizioni per l’adesione al progetto anche di altre Camere di commercio della regione. Pertanto, è stato riproposto il progetto anche per il 2023: il servizio di evasione pratiche di bilancio ha previsto la selezione (creazione della lista pratiche

estratta Telemaco), l'istruttoria, cioè l'analisi dei requisiti tramite i criteri dettati dalle CCIAA, l'evasione, o l'eventuale apertura di correzioni e la gestione delle correzioni necessarie. Le modalità del trattamento delle pratiche di bilancio sono state regolate da un apposito vademecum già concordato in fase di progettazione della campagna bilanci 2023. L'offerta, presentata da IC Outsourcing ha garantito economie di scala tipiche di una gestione associata tra più Camere di commercio e costi unitari vantaggiosi per ogni tipologia di controllo (ridotto, semplice, complesso). I costi sono stati sostenuti da Unioncamere Emilia – Romagna, quindi il servizio è stato inserito tra quelli finanziati dalla quota associativa.

5. COMUNICAZIONE E STAMPA 2023

L'Ufficio Comunicazione e Stampa di Unioncamere Emilia-Romagna si impegna principalmente a promuovere e sostenere le attività dell'intero sistema camerale regionale, agendo come coordinatore e regista attraverso una collaborazione condivisa. Anche nel 2023, questo obiettivo è stato pienamente realizzato grazie all'utilizzo efficace dei vari strumenti di comunicazione sia online che offline messi a disposizione da Unioncamere ER.

5.1 Ufficio Stampa

L'Ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna, guidato da un giornalista professionista esterno, gestisce i contatti con i media, la distribuzione dei comunicati stampa e l'organizzazione delle conferenze periodiche, come il Rapporto di fine anno e la congiuntura industriale. Inoltre, sovrintende alla Direzione della newsletter settimanale Unioncamere Informa. Nel corso del 2023, sono stati diffusi 67 comunicati stampa, mentre è stata mantenuta una solida relazione con le agenzie di stampa: Dire ha ripreso tutti i comunicati, Ansa ha dedicato spazio alla rubrica "Pianeta Camere" e Agi ha approfondito alcuni temi. L'Ufficio gestisce anche una rassegna stampa online regionale in collaborazione con cinque Camere. Grazie alla pubblicazione su carta stampata, siti web e newsletter settimanale, l'Ufficio ha ottenuto una visibilità significativa, riconoscendo il lavoro svolto dalla rete camerale regionale nel campo economico e statistico e confermando il ruolo del sistema nel settore.

5.2 Il sito www.ucer.camcom.it

Anche nel corso del 2023, il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna ha continuato a seguire le linee guida dell'AGID per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, confermandosi come un efficace strumento di comunicazione che prioritizza le esigenze degli utenti. Il sito ucer mantiene un'identità visiva uniforme con gli altri siti web delle Camere di Commercio rinnovati (CCIAAMO, CCIAEMILIA, CCIAAROMAGNA, CCIAAFE-RA), garantendo coerenza nei criteri di design, colori, logo ufficiale e struttura. Essendo la piattaforma principale per la divulgazione e la promozione di progetti e iniziative comuni del sistema camerale regionale, il sito ucer offre una panoramica completa delle attività delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, mettendo in evidenza le competenze e i servizi offerti alle imprese. Inoltre, anche nel 2023, il sito ha mantenuto la trasparenza dei dati relativi all'"Amministrazione Trasparente", aggiornandoli regolarmente sia dal punto di vista dei contenuti che delle tecnologie, seguendo le linee guida dell'ANAC e dell'AGID e adottando misure come l'utilizzo di un server qualificato e certificato.

5.3 Gruppi Network Comunicazione e Servizi Tecnologici

Grazie alle attività svolte periodicamente dai Gruppi network Comunicazione e Servizi Tecnologici, che si sono riuniti quando necessario, il sistema camerale regionale ha potuto contare su un team di referenti camerale sempre aggiornati e attenti alle questioni più urgenti su diversi fronti. Questi includono la trasparenza, gli aggiornamenti tecnici dei siti web, la privacy e la cybersecurity della PA Digitale. Il Gruppo Comunicazione lavora per individuare soluzioni organizzative condivise attraverso un costante contatto con i colleghi durante le attività quotidiane e incontri periodici online per aggiornamenti e scambi di idee.

5.3 Attività social

I social media rimangono strumenti fondamentali per fornire informazioni in tempo reale e per accorciare le distanze con il pubblico. È cruciale promuovere un utilizzo corretto dei social, fornendo indicazioni, informazioni e politiche trasparenti. Ci impegniamo a utilizzare un linguaggio efficace, che coniughi uno stile informativo ufficiale con un tono moderno, in grado di suscitare interesse e coinvolgimento. L'obiettivo è stimolare un dialogo attivo sui social media, creando un'interazione con il pubblico che automaticamente divulghi le attività del sistema camerale. La nostra presenza sui social media è cruciale per promuovere le attività delle Camere di Commercio regionali. I dati statistici evidenziano un incremento costante dei "navigatori" sui social media che quindi rappresentano uno dei principali mezzi di promozione online. Alcuni dati, sempre in aumento: 2.465 follower su Twitter, 1.150 su Facebook, oltre 1.200 su LinkedIn, 475 su

Instagram e 150 su YouTube, con la pubblicazione di circa 865 video, che ha contribuito a indirizzare il traffico verso il nostro sito web, il principale repository di tutta la documentazione prodotta. Grazie alla condivisione tra i social media delle Camere di Commercio regionali e Unioncamere Emilia-Romagna, si crea un'azione coesa e forte di promozione e dialogo con il pubblico. Non ci limitiamo a condividere informazioni, ma cerchiamo di interagire con i nostri utenti, comprendere le loro esigenze e generare aspettative positive verso Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale.

5.4 Newsletter Unioncamere Informa

Nel 2023 sono stati prodotti 70 numeri della newsletter settimanale "Unioncamere ER Informa", inviata regolarmente ogni settimana con l'obiettivo di diffondere un maggior numero di notizie. La comunicazione viene recapitata a circa 2.000 destinatari, una cifra che si è mantenuta costante nel corso di 20 anni di pubblicazione ininterrotta. "Unioncamere ER Informa" si è confermata come uno strumento informativo prezioso per enti pubblici, associazioni di categoria, imprese e professionisti, fornendo informazioni su bandi, finanziamenti, opportunità e eventi. Allo scopo di dare maggior impulso allo strumento, soprattutto in termini di approfondimento, nonché in vista di una possibile e ulteriore evoluzione della newsletter, è stata effettuata la registrazione presso il Tribunale di Bologna quale periodico. Per l'invio della newsletter, è stata utilizzata la piattaforma esterna MailForce, scelta dopo un'attenta analisi di mercato, che ha permesso di ottenere un risparmio sui costi.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2023 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna chiude con un risultato complessivo in pareggio, mediante l'utilizzo del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività per € 93.030, fondo costituito per far fronte al periodo di riordino del sistema camerale.

Nell'esercizio 2023 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.505.350 (€ 4.174.945 nel 2022) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.586.153 (€ 1.578.202 nel 2022);
- contributi inerenti l'attività istituzionale e commerciale: € 1.891.695 (€ 2.535.069 nel 2022);
- altri proventi € 27.502 (€ 61.674 nel 2022), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici e a servizi a società del sistema camerale;

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 1.732.381 (€ 2.237.266 nel 2022) e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.533.530). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.217.418 (€ 1.350.047 nel 2022). La dinamica del costo del personale (-9,8 per cento) riflette l'evoluzione della situazione con le cessazioni di due dipendenti avvenute nel corso d'esercizio che non sono stati sostituiti. I dipendenti in forza al 31/12/2023 sono 17 di cui: 10 dipendenti, 6 quadri e 1 dirigenti. Per l'incarico di Segretario Generale è stato ratificato un accordo temporaneo di collaborazione istituzionale tra la Camera di Commercio di Modena e Unioncamere Emilia Romagna.

- sul fronte degli oneri di struttura rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una diminuzione del 8,7 per cento. L'importo non comprende il versamento al Bilancio dello Stato che è stato accantonato in attesa dei chiarimenti alla sentenza n. 210/2022 che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Il costo per gli oneri di struttura escluso tale voce (organi istituzionali, personale, acquisto di beni e servizi, oneri diversi di gestione) conferma la politica di una attenta gestione delle risorse e lo sforzo del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 39 per cento, principalmente per minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT.
- come detto la voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in sensibile aumento e comprende un accantonamento di 385.609 euro stimato complessivamente per il versamento al Bilancio dello Stato quantificato nel corso della ispezione condotta dal MEF nel 2015. La sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Per questo motivo e in attesa della definizione, gli importi non sono stati versati ma accantonati in un apposito fondo.

Vincoli e misure di contenimento

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultato pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Al riguardo è opportuno segnalare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) commi 590-602 e 610-12 dell'art. 1 che hanno modificato il quadro normativo previgente in materia. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo relativa ai nuovi limiti di spesa in vigore dall'esercizio 2020 così come indicato dalla nota Mise prot. 88550 del 25 marzo 2020 e dalla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020, modificato per l'anno 2022 dalla Circolare Mef n. 23 del 19 maggio 2022 per l'esclusione dei consumi energetici e dalla Circolare Mef 42 del 7 dicembre 2022 per l'esclusione dei buoni pasto.

Oneri	2016	2017	2018	nuovo limite di spesa - media 2016-2018		Consuntivo 2023
Per materie prime sussidiarie di consumo	B6	650	496	123	423	0
oneri per beni e servizi	B7	1.857.505	1.437.792	1.458.846	1.584.714	1.733.627
- erogazioni di servizi istituzionali	B7a	-1.601.653	-1.200.029	-1.247.722	-1.349.801	-1.533.530
godimento beni di terzi	B8	220.702	220.872	220.442	220.672	219.129
Totali		477.204	459.131	431.689	456.008	419.226
- Consumi energetici	-	23.987	-	22.111	-	-22.454
- Buoni pasto			-11.112	-15.639	-16.757	-14.503
Limite di spesa e Totali dal 2023					419.051	374.459

In merito agli obblighi di versamento alla Tesoreria dello Stato, la Legge di Bilancio 2020 ha ricondotto la pluralità dei singoli versamenti ad un unico versamento, maggiorato del 10%, rispetto al versamento dovuto nel 2018.

La sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Per questo motivo e per i maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato a seguito della Ispezione del 2015 gli importi non sono stati versati ma accantonati in un apposito fondo.

In particolare, per i versamenti aggiuntivi al bilancio dello stato, evidenziati nella relazione ispettiva del 2015, riassunti di seguito, non è ancora stata espletata la revisione dei conteggi per la definizione della richiesta.

IMPORTI CALCOLATI/VERSATI DA UNIONCAMERE ER	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totali
	versato	non versato	non versato											

DL 112/2008 - L. 133/2008

DL 78/2010 - L. 122/2010	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	39.871,61	39.871,61	39.871,61	43.858,77	43.858,77	43.858,77	43.858,77	
DL 95/2012 - L. 135/2012		38.099,45	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	83.818,79	83.818,79	83.818,79	83.818,79	
L228/2012			7.417,92	7.417,92	7.417,92	7.417,92								

DL 66/2014 - L. 89/2014		25.399,64	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	41.909,40	41.909,40	41.909,40	41.909,40	
		44.603,91	82.703,36	128.220,73	153.620,37	166.320,18	154.169,96	154.169,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	1.882.646,45

INTEGRAZIONI RICHIESTE - RELAZIONE SIFIP DEL 29/05/2015	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totali
	versato	non versato	non versato											

DL 112/2008 - L. 133/2008	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	69.560,41	69.560,41	69.560,41	69.560,41	
DL 78/2010 - L. 122/2010	- 1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.534,50 -	1.534,50 -	1.534,50 -	1.534,50 -	
DL 95/2012 - L. 135/2012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
L228/2012 - mobili e arredi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DL 66/2014 - L. 89/2014	-	-	-	-	5.224,99	7.837,45	7.837,45	7.837,45	7.837,45	8.621,20	8.621,20	8.621,20	8.621,20	
	171.476,46	179.313,95	187.151,46	192.376,45	194.988,91	194.988,91	194.988,91	194.988,91	194.988,91	214.487,80	214.487,80	214.487,80	214.487,80	2.563.214,07

RIEPILOGO IMPORTI SOSPESI E NON VERSATI

Versamento non effettuato nel 2022/2023- conteggi UCER	339.173,92
Integrazioni richieste da Sifip 2011-2023	2.563.214,07
	2.902.387,99

Accantonamenti al 31/12/2023

1.059.386,07

IMPORTI CALCOLATI/VERSATI DA UNIONCAMERE ER	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totali
	Rif.verb. Ispettivo	versato	non versato	non versato										
DL 112/2008 - L. 133/2008	Organici collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche e convegni													
DL 78/2010 - L. 122/2010	Organici collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche e convegni, formazione	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	39.871,61	39.871,61	39.871,61	43.858,77	43.858,77	43.858,77	43.858,77
DL 95/2012 - L. 135/2012	Consumi intermedi	-	38.099,45	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	83.818,79	83.818,79	83.818,79	83.818,79	
L228/2012	Mobili e arredi		7.417,92	7.417,92	7.417,92	7.417,92								
DL 66/2014 - L. 89/2014	Consumi intermedi 5% spesa sostenuta nel 2010	-	-	25.399,64	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	41.909,40	41.909,40	41.909,40	41.909,40	1.882.646,45
		44.603,91	82.703,36	128.220,73	153.620,37	166.320,18	154.169,96	154.169,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	

INTEGRAZIONI RICHIESTE - RELAZIONE SIFIP DEL 29/05/2015	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totali
	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	non versato	non versato
DL 112/2008 - L. 133/2008	Organici collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche e convegni a deducere rendimento non dovuto per contributi ai Comitati Tecnici	pag. 28/29/30	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	69.560,41	69.560,41	69.560,41	69.560,41
DL 78/2010 - L. 122/2010	Organici collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche e convegni, formazione	pag. 32	- 1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.395,00 -	1.534,50 -	1.534,50 -	1.534,50 -	1.534,50 -
DL 95/2012 - L. 135/2012 cons. interm.	Consumi intermedi	pag. 30	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	120.598,19	120.598,19	120.598,19	120.598,19
L228/2012 - mobili e arredi	Mobili e arredi	pag. 31		7.837,49	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	17.242,50	17.242,50	17.242,50
DL 66/2014 - L. 89/2014	Consumi intermedi 5% spesa sostenuta nel 2010	pag. 31	-	-	5.224,99	7.837,45	7.837,45	7.837,45	7.837,45	7.837,45	8.621,20	8.621,20	8.621,20	8.621,20
		171.476,46	179.313,95	187.151,46	192.376,45	194.988,91	194.988,91	194.988,91	194.988,91	194.988,91	214.487,80	214.487,80	214.487,80	2.563.214,07

RIEPILOGO IMPORTI SOSPESI E NON VERSATI

Versamento non effettuato nel 2022/2023- conteggi UCER	339.173,92
Integrazioni richieste da Sifip 2011-2023	2.563.214,07
	2.902.387,99

Accantonamenti al 31/12/2023

1.059.386,07

Progetti e interventi finanziati con risorse del PNRR

Con il decreto del Ministero dell'economia e finanza del 6 agosto 2021 pubblicato nella GURI e ss.mm.ii., Serie generale n. 229 del 24 settembre 2021, sono state assegnate alle Amministrazioni titolari le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi del PNRR.

All'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **non sono stati assegnati progetti e risorse del PNRR**.

Unioncamere Emilia - Romagna ha stipulato un Accordo di Collaborazione Istituzionale con l'Università di Bologna in qualità di Spoke 3 del progetto PNRR M4C2 Investimento 1.5 - Ecosister. Tale collaborazione è

finalizzata ad un'ottimale gestione dei bandi previsti dal progetto Ecosister, finanziato dal PNRR, per aumentare la competitività delle imprese.

In particolare Unioncamere Emilia - Romagna è stato individuato come soggetto gestore di due Bandi a Cascata (BAC) denominati "SUD" e "ITALIA" che verranno emanati in attuazione delle misure a favore delle imprese previste dal Progetto Ecosister.

Unioncamere Emilia - Romagna si è impegnata a mettere a disposizione e utilizzare per l'attuazione dei Bandi, la piattaforma webtelemaco.infocamere.it, portale utilizzato a livello nazionale dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese e, avendo sviluppato negli ultimi anni un'esperienza di gestione di bandi alle imprese, con finanziamenti a fondo perduto di risorse nazionali ed europee, garantisce supporto alla commissione di valutazione dell'Università rispetto alle attività istruttorie e alle norme sugli aiuti di Stato.

Per l'espletamento delle attività previste si prevede un contributo costi riconosciuto a favore di Unioncamere Emilia - Romagna per un importo massimo di 100.000 euro, ai sensi della delibera della Giunta n. 61/23 del 26 settembre 2023.

Rilevazione della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali

Di seguito si riportano i dati, rilevando che il valore negativo dell'indicatore deve essere letto positivamente come giorni di anticipo rispetto alla scadenza:

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali si è attestato a **-20,37 giorni**;

Tutti i pagamenti relativi a transazioni commerciali sono stati effettuati entro la scadenza dei termini previsti di 30 giorni dal d.lgs. n. 192/2012.

In merito alle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti dall'esercizio 2023 l'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna ha sostituito il software di contabilità, adottando il software di Infocamere, studiato per il sistema camerale, per una più efficace gestione delle procedure previste per le pubbliche amministrazioni e consentirà una digitalizzazione delle procedure interne permettendo una più razionale e veloce gestione delle fatture.

INVESTIMENTI

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un decremento di 24.459 euro a seguito della autorizzazione per l'estinzione del libretto di deposito, richiesto nel 2016 dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2023 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2023 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAzione, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagine statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	41%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	95	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	17%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	16	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	13%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	17%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Tempestività dei pagamenti	Qualità	Numero	-20,37	L'indicatore è determinato rapportando la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento per ciascuna fattura moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento alla somma complessivamente pagata nel periodo medesimo.	Portale PCC	Misura la tempestività della UR nel pagare le fatture passive. L'indicatore di segno negativo segnala i giorni medi ponderati di anticipo rispetto alla scadenza.

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2023	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA

Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	57%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	55%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Consiglieri, gentili Soci,
desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguitamento degli obiettivi comuni.

Un ringraziamento particolare ai Presidenti ed ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna per questa volontà e capacità di continuare a "fare sistema", anche in un anno straordinariamente difficile qual è stato il 2023. L'impegno che tutti assieme stiamo mettendo per affrontare i tempi difficili che stanno attraversando le nostre imprese e l'economia dei nostri territori è chiaramente percepito ed il riconoscimento del nostro lavoro restituisce al sistema Camerale della regione valore ed apprezzamenti, a tutti i livelli. Un sistema, quello camerale dell'Emilia-Romagna fortemente impegnato a garantire servizi rapidi e di qualità, a svolgere attività ed iniziative di vario tipo, a supportare le imprese per uscire dalla difficile congiuntura economica, prima colpita dal ciclo pandemico e più di recente dal complicato quadro internazionale segnato dall'intervento militare russo in Ucraina.

Voglio poi ringraziare e penso di interpretare anche il pensiero dell'intero Consiglio, tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile da affrontare.

Il bilancio 2023 di Unioncamere Emilia-Romagna, chiude con un risultato in pareggio mediante l'utilizzo di una quota del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività stanziato nel 2017 per fare fronte al periodo di riordino del sistema camerale. Il Fondo straordinario è stato utilizzato per 93.030 euro, rispetto ad un utilizzo originariamente previsto in 375.000 euro in sede di bilancio preventivo.

Questo risultato, è il frutto del continuo sforzo, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto agli anni precedenti, di una ulteriore riduzione e contenimento delle spese di funzionamento e di recupero di risorse extra camerali. Tutto questo pur avendo continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del Sistema Camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato ed attuato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare il bilancio d'esercizio 2023 di Unioncamere Emilia-Romagna.

Bologna, 08 aprile 2024

**Il Presidente
Valerio Veronesi**

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 - Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(*Importi espressi in unità di euro*)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31.12.2023 31.12.2022

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	0	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		0	0	
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0	
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali		309.010	309.010	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		-303.484	-295.140	
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.526	13.870	
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		369.350	393.812
Totalle IMMOBILIZZAZIONI		(B)	374.876	407.682
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		1.015.704	1.381.087	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>				
Totale CREDITI		1.015.704	1.381.087	
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE			
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.512.267	12.500.019
Totalle ATTIVO CIRCOLANTE		(C)	8.527.971	13.881.106
D)	RATEI E RISCONTI		(D)	11.490
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)			8.914.337	14.302.550

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2023 31.12.2022

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	3.872.410	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	-1	4
Totale Altre Riserve distintamente indicate	24.999	25.004
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	0	0
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.897.409
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.632.669
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	703.816
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.680.443</i>	<i>8.322.152</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D)	2.680.443
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	8.914.337	14.302.550

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2023 31.12.2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.500	61.672
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.570.880	4.177.366
Totale VALORE PRODUZIONE		(A)	3.598.380
		4.239.038	

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	
7)	per servizi	1.732.381	2.237.266
8)	per godimento di beni di terzi	219.129	219.540
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	820.173	904.301
	b) oneri sociali	246.751	240.180
	c) trattamento di fine rapporto	77.135	129.364
	e) altri costi	73.359	76.202
	Totale costi per il personale	1.217.418	1.350.047
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.345	8.346
	d) svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	8.345	8.346
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	385.609	385.609
13)	altri accantonamenti		0
14)	oneri diversi di gestione	6.047	7.656
Totale COSTI DI PRODUZIONE		(B)	3.568.929
		4.208.464	

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)

29.451

30.574

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	3.796	4.962
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi		

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(C)

3.796

4.962

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

(D)

0

0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

33.247

35.536

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

33.247

35.536

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

0

0

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	33.247	35.536
Interessi passivi / (interessi attivi)	(3.796)	(4.962)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.451	30.574
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	385.609	385.609
Accantonamenti al fondo TFR	77.135	129.364
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.345	8.346
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	471.089	523.319
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	(19.927)	(132.890)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(197.139)	111.843
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.272	(4.989)
(Decreimento)/incremento ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.067.845)	4.373.709
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(5.282.639)	4.347.673
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.796	4.962
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(24.662)	(25.807)
(Utilizzo) del fondo TFR	(116.214)	(69.099)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(93.030)	(64.093)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(230.110)	(154.037)
Flusso finanziario della gestione reddituale	(A)	(5.012.209)
		4.747.529
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	0	(5.500)
Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti) - prezzo di realizzo	24.462	0
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(B)	24.462
		(5.500)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	(5)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(C)	(5)
		1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(4.987.752)
		4.742.030
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>12.500.019</i>	<i>7.757.989</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>7.512.267</i>	<i>12.500.019</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata; per l'anno 2023 il rapporto è stato valutato pari al 0,78%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2023 chiude con un risultato complessivo in pareggio mediante l'utilizzo del Fondo rischi. L'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio € 25.517;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di

qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2023	2022	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	5.526	13.870	-8.344
Immobilizzazioni Finanziarie	369.350	393.812	-24.462
Totale	374.876	407.682	-32.806

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2022	Ammortamenti 2022	Saldi al 31/12/2022	Incrementi 2023	Ammortamenti 2023	Saldi al 31/12/2023
Altre:	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo. Gli importi capitalizzati in esercizi precedenti sono stati completamente ammortizzati al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2023 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/22	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/23
Macc.elett.ufficio	224.782	0	0	224.782
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	45.608	0	0	45.608
Arredamento	33.358	0	0	33.358
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	309.010	0	0	309.010

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2022	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2023
Macc.elett.ufficio	212.970	7.641	0	220.611
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	45.231	174	0	45.405
Arredamento	31.677	530	0	32.207
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	295.140	8.345	0	303.484

Gli ammortamenti, per € 8.345 (€ 8.346 nell'esercizio 2022) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2023	2022	Variazioni
Partecipazioni e quote	369.350	369.353	-3
Crediti verso altri	0	24.459	-24.459
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	369.350	393.812	-24.462

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2022) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2023, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 111.208.

I crediti verso altri, pari a 24.459 euro al 31/12/2022 e relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016, sono stati estinti nel corso dell'esercizio a seguito del parere favorevole della Regione Emilia-Romagna.

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2023	% possesso	Capitale Sociale 31/12/2022	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49.0000	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.314.162	111.208
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9735	1.856.191	18.071
ART-ER S. Cons. P.A.	60.312	0		60.312	4.186	1.598.122	66.901
Centro Studi Tagliarcarne s.r.l.	4.500	0	0	4.500	0,3993	500.824	2.000
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,2473	551.473	1.364
Ecocerved Scarl	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.346
IC Outsourcing	1.100	0		1.100	0,0261	372.000	97
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1.5532	4.621.921	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8.8235	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7592	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	1.767	0	0	1.767	0,6681	292.184	1.952
Promos Italia scarl	20.000	0	0	20.000	1,0000	2.000.000	20.000
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6736	1.318.941	8.885
Uniontrasporti Scarl	4.531	0	0	4.531	5,2822	389.041	20.550
Totale	369.353	0	0	369.353		125.410.171	612.648

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2023	2022	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.015.704	1.381.087	-365.383
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	1.015.704	1.381.087	-365.383

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2023	2022	Variazioni
Crediti verso clienti	228.678	50.751	177.927
Crediti verso clienti per fatture da emettere	361.520	519.520	-158.000
Clienti note di credito da emettere	0	0	0
<i>- Fondo svalutazione crediti fiscale</i>	-175	-175	0
Totale	590.023	570.096	19.927

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2023.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2023	2022	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	59.660	64.660	-5.000
Erario c/Irap	1.859	0	1.859
Erario c/Ires	0	8.848	-8.848
Totale crediti tributari	61.519	73.508	-11.989
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
	0	0	0
	0	0	0
Totale crediti tributari	61.519	73.508	-11.989

Altri crediti	2023	2022	Variazioni
Crediti per contributi vari	318.358	736.376	-418.018
Anticipi a fornitori	0	33	-33
Crediti diversi	45.599	887	44.712
Crediti verso INAIL	134	94	40
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec. non fruiti	71	93	-22
Totale crediti	364.162	737.483	-373.321

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2023 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di Osservatori economici e bandi ristori regionali e altri crediti verso l'Unione Europea e il sistema camerale per progetti finanziati.

Disponibilità liquide	2023	2022	Variazioni
Depositi Bancari	7.512.267	12.498.500	-4.986.233
Denaro e valori in cassa	0	1.519	-1.519
Totale	7.512.267	12.500.019	-4.987.752

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti

	2023	2022	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	11.490	13.762	-2.272
Totale Ratei e Risconti Attivi	11.490	13.762	-2.272

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. I risconti attivi sono costituiti da costi inerenti costi per assicurazioni, canoni di assistenza e servizi, licenze, oltre a spese inerenti le locazioni di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2023	2022	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	3.872.410	3.872.410	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	-1	4	-5
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	3.897.409	3.897.414	-5

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2022	Accantonamento 2023	Utilizzo 2023	Saldi al 31/12/2023
Fondo per rischi ed oneri	673.777	385.609	0	1.059.386
F.do straord. per finanziamento attività	666.312	0	-93.030	573.282
Totale Fondo per rischi ed oneri	1.340.089	385.609	-93.030	1.632.669

L'importo stanziato al fondo per rischi e oneri riguarda accantonamenti per il versamento al Bilancio dello Stato, per maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato e in attesa dei chiarimenti alla recente sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

L'importo stanziato al fondo straordinario per attività nel 2017 per complessivi 1.500.000 euro al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura delle attività non coperte dalla quota associativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:

	2023	2022	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	703.816	742.895	-39.079

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2023 nei confronti di tutti i 17 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2023 e nel precedente:

	2023	2022
Saldo iniziale	742.895	682.629
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	77.135	129.365
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-21.621	-20.937
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-94.593	-48.162
Saldo finale	703.816	742.895

DEBITI	2023	2022	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.680.443	8.322.152	-5.641.709
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	2.680.443	8.322.152	-5.641.709

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2023	2022	Variazioni
Fornitori	9.649	75.705	-66.056
Fornitori fatture da ricevere	489.179	617.103	-127.924
Fornitori n.accredito da ricevere	-6.112	-2.953	-3.159
492.716	689.855	-197.139	

Debiti Tributari	2023	2022	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	35.583	43.097	-7.514
IRPEF lavoro autonomo	0	1.875	-1.875
IRPEF co.co.co	2.538	2.354	184
IRPEF ritenute fiscali	66.848	0	66.848
IRAP	0	4.724	-4.724
IRES	1.320	0	1.320
IVA split payment	66.885	23.644	43.241
IVA per servizi esteri	0	0	0
Imposta sostit. su rival. TFR	0	1.816	-1.816
Fondo imposte per IRES-IRAP	1.150	1.150	0
	174.324	78.660	95.664
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
	0	0	0
Totale	174.324	78.660	95.664

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2023	2022	Variazioni
Debiti verso INPS	35.623	51.050	-15.427
Debiti v/ Enti Previdenziali	13.301	2.715	10.586
Totale	48.924	53.765	-4.841

Altri debiti

	2023	2022	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	33.480	41.424	-7.944
Debiti v/ dipendenti e cocopro	31.562	38.268	-6.706
Debiti v/ dipendenti per Fondo Trattamento accessorio	70.570	51.478	19.092
Debiti v/ dirigenti per Fondo Trattamento accessorio	11.546	12.631	-1.085
Contributi c/anticipi	427.963	98.574	329.389
Debiti v/so sistema camerale	220.131	220.131	0
Fondo unico bandi Promozione internazionalizzazione	200.849	1.912.850	-1.712.001
Fondo Asseco	966.910	0	966.910
Debiti per Fondo ristori n. 1-2-3-4	0	5.115.050	-5.115.050
Clienti c/ anticipi	0	0	0
Debiti per trattenuti sindacali	1.140	0	1.140
Debiti diversi	328	9.466	-9.138
Totale	1.964.479	7.499.872	-5.535.393

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2024 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2023.

I debiti verso dipendenti e cococo riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

I debiti v/ dipendenti e dirigenti per Fondo Trattamento accessorio derivano dalla costituzione avvenuta nel corso del 2022 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato.

L'importo per il Fondo unico del Bando regionale fa riferimento ad importi stanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi alle imprese per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2023	2022	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	27.500	61.672	-34.172
Quote di partecipazione CCIAA	1.586.153	1.578.202	7.951
Contributi diversi	1.891.695	2.535.069	-643.374
Altri ricavi e proventi	2	2	0
Quota utilizzo f.do straordinario attività	93.030	64.093	28.937
Totale ricavi	3.598.380	4.239.038	-640.658

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati e servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento all'applicazione dell'aliquota del 2,70% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2021 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.586.153 (€ 1.578.202 nel 2022).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

La quota di utilizzo del fondo stanziato nel 2017 per complessivi 1.500.000 euro al fine di offrire una adeguata copertura alle attività è stato utilizzato nell'esercizio per 93.030 euro.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2023	2022	<i>Variazioni</i>
Attività finanziarie con Quote associative	136.354	20.801	115.553
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	199.171	448.405	-249.234
Progetti finanziati con risorse vincolate	72.805	74.174	-1.369
Attività finanziarie da altri contributi	1.125.200	1.471.090	-345.890
Compensi organi collegiali	9.853	10.410	-557
Buoni pasto	14.357	15.625	-1.268
Assicurazioni	15.057	9.661	5.396
Oneri legali	0	0	0
<i>Consumi intermedi:</i>	0	0	
Retribuzioni cococo	1.973	0	1.973
Studi incarichi e consulenze	0	0	0
Rappresentanza convegni e pubblicità	0	0	0
Missioni e trasferte dipendenti	905	652	253
Rimb. spese varie dip.	33	62	-29
Formazione	555	9.285	-8.730
Spese funzionamento organi	2.314	3.268	-954
Spese di funzionamento uffici	26.234	33.609	-7.375
Canoni per servizi informatici	43.534	39.290	4.244
Spese condominiali	27.767	30.587	-2.820
Spese condominiali per climatizzazione	23.976	34.659	-10.683
Servizio di vigilanza	719	673	46
Servizio tenuta paghe	4.607	5.300	-693
Canoni di assistenza	7.702	7.886	-184
Altri servizi e spese varie	892	3.407	-2.515
Servizi amministrativi	15.705	13.473	2.232
Spese e commissioni bancarie	902	1.053	-151
Altri costi del personale	1.766	2.249	-483
Totale costi per servizi	1.732.381	2.235.619	-503.238

Costo per godimento beni di terzi	2023	2022	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Altri canoni	1.593	2.004	-411
Totale	219.129	219.540	-411

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nel corso del 2023 è stato definito e costituito in accordo con le organizzazioni sindacali ed il collegio dei revisori il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato e va a remunerare il trattamento accessorio dei dipendenti.

I saldi sono i seguenti:	2023	2022	Variazioni
Stipendi	820.173	904.301	-84.128
Oneri sociali	246.751	240.180	6.571
Accantonamento al TFR	77.135	129.364	-52.229
Altri costi del personale - collaborazioni istituzionale	70.209	73.052	-2.843
Altri costi del personale	3.150	3.150	0
Totale costi del personale	1.217.418	1.350.047	-132.629

Per ulteriori informazioni e commenti sulle variazioni dei costi del personale si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione.

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2023 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2023	12	6	1	19
Assunzioni/passaggi	0	0	0	0
Dimissioni/passaggi	-2	0	0	-2
al 31/12/2023	10	6	1	17

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2023	2	0	2
al 31/12/2023	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	4.793	4.481	312
Imposte e tasse non deducibili	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.012	998	14
Cancelleria	239	1.206	-967
Beni strumentali inf. 516 euro	0	969	-969
Abbuoni passivi	3	2	1
Totale	6.047	7.656	-1.609

Proventi e oneri finanziari	2023	2022	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	0	0	0
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	0	0	0
- Altri proventi	3.796	4.962	-1.166
Totale Proventi finanziari	3.796	4.962	-1.166
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
Proventi finanziari netti	3.796	4.962	-1.166

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari per € 3.796.

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2023 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 1.320 e IRAP € 31.927 per complessivi € 33.247.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Valerio Veronesi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 - Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMMERCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(*Importi espressi in unità di euro*)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31.12.2023 31.12.2022

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		0	0
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali		0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		0	0
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		0	0
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0
Totalle IMMOBILIZZAZIONI	(B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		0	0
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		59.485	84.157
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
Totale CREDITI		59.485	84.157
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		0	0
Totalle ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	59.485	84.157
D) RATEI E RISCONTI	(D)	0	0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		59.485	84.157

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2023 31.12.2022

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	0	0
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	0	0
Riserva da arrotondamento in euro	0	0
Totale Altre Riserve distintamente indicate	0	0
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	25.117	32.530
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	25.117
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	34.368	51.627
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale DEBITI	(D)	34.368
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	59.485	84.157

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2023 31.12.2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.500	61.672
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi	0	0
Totale VALORE PRODUZIONE		(A)	27.500
			61.672

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0
7)	per servizi	0	1.900
8)	per godimento di beni di terzi	0	3.250
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	0	13.383
	b) oneri sociali	0	3.555
	c) trattamento di fine rapporto	0	1.915
	e) altri costi	0	1.192
	Totale costi per il personale	0	20.045
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
	d) svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	0	17
Totale COSTI DI PRODUZIONE		(B)	0
			25.212
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		27.500	36.460

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(C)	0
			0

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.500	36.460
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	2.383	3.930
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.117	32.530

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2023 dell'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 25.117.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2023 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2023	2022	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	59.485	84.157	-24.672
Totale	59.485	84.157	-24.672

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2023	2022	Variazioni
Crediti verso clienti	0	19.672	-19.672
Crediti verso clienti per fatt. da emettere	0	0	0
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	0	0	0
<i>- Fondo svalutazione crediti fiscale</i>	-175	-175	0
Totale	-175	19.497	-19.672

Crediti tributari	2023	2022	Variazioni
Erario c/IVA	59.660	64.660	-5.000
Totale	59.660	64.660	-5.000

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2023	2022	Variazioni
Riserva di arrotondamento	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.117	32.530	-7.413
Totale Patrimonio Netto	25.117	32.530	-7.413

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2023	2022	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	34.368	51.627	-17.259
Totale	34.368	51.627	-17.259

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti Tributari	2023	2022	Variazioni
IRES	1.320	0	1.320
Fondo imposte	713	713	0
Totale	2.033	713	1.320

Altri debiti	2023	2022	Variazioni
Debiti v/ attività istituzionali	32.335	50.914	-18.579
Totale	32.335	50.914	-18.579

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2023	2022	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	27.500	61.672	-34.172
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale ricavi	27.500	61.672	-34.172

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati oltre a servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Spese per prestazioni di servizi	2023	2022	Variazioni
Oneri per attività commerciali	0	0	0
Altri costi per servizi	0	29.143	-29.143
Totale	0	29.143	-29.143

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRAP € 1063, IRES 1.320.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Valerio Veronesi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 - Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(*Importi espressi in unità di euro*)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31.12.2023 31.12.2022

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		0	0
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		309.010	309.010
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		-303.484	-295.140
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.526	13.870
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		369.350	393.812
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	374.876	407.682
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		956.219	1.296.930
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
	Totale CREDITI		956.219	1.296.930
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.512.267	12.500.019
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	8.468.486	13.796.949
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	11.490	13.762
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		8.854.852	14.218.393

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2023 31.12.2022

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione		3.872.410	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro		-1	4
Totale Altre Riserve distintamente indicate		24.999	25.004
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		-25.117	-32.530
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.872.292	3.839.884
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.632.669	1.340.089
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	703.816	742.895
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		2.646.075	8.270.525
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
Totale DEBITI	(D)	2.646.075	8.270.525
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		8.854.852	14.218.393

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2023 31.12.2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.570.880	4.177.366

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	3.570.880	4.177.366
---------------------------------	------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0
7)	per servizi	1.732.381	2.235.366
8)	per godimento di beni di terzi	219.129	216.290
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	820.173	890.918
	b) oneri sociali	246.751	236.625
	c) trattamento di fine rapporto	77.135	127.449
	e) altri costi	73.359	75.010
	Totale costi per il personale	1.217.418	1.330.002
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.345	8.346
	d) svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	8.345	8.346
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	385.609	385.609
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	6.047	7.639
	Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	3.568.929

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	1.951	-5.886
--	--------------	---------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	3.796	4.962
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	3.796	4.962
--	------------	--------------	--------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	(D)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.747	-924
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	30.864	31.606
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-25.117	-32.530

Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 co 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) - Riepilogo valori	
Saldo Iniziale 01/01/2023	12.498.500
Entrate	15.421.031
Uscite	-20.408.286
Saldo finale al 31/12/2023	7.511.245

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2023		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	4.245.709
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.022.777
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	222.932
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	47.172
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	47.172
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	3.796
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	19.252
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	19.252
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionario a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.105.102
	TOTALE ENTRATE	15.421.031

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA - CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 c.1 D.M. 27.03.2013) - ANNO 2023						
USCITE						
LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
I	SPESE CORRENTI	2.551.412	378.710	8.110	221.398	3.159.630
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	659.122	175.906	-	105.292	940.320
III	Retribuzioni lorde	441.879	119.126	-	68.968	629.973
III	Contributi sociali a carico dell'ente	217.243	56.780	-	36.324	310.347
II	IMPOSTE E TASSE	20.905	5.674	-	3.285	29.864
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.706.235	144.604	-	86.870	1.937.709
III	Acquisto di beni non sanitari	3.458	564	-	326	4.348
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.504.901	89.322	-	55.559	1.649.782
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti	165.150	52.526	8.110	25.951	251.737
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	11.064	3.003	-	1.738	15.805
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	8.110	-	8.110
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	12.308.780	1.890.762	-	3.049.114	17.248.656
III	Versamenti di altre ritenute	54.761	14.863	-	8.605	78.229
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	163.070	44.262	-	25.627	232.959
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	1.312	356	-	206	1.874
III	Altre uscite per partite di giro	12.089.637	1.831.281	-	3.014.676	16.935.594
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	14.860.192	2.269.472	8.110	3.270.512	20.408.286

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2023 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2023			Valori al 31.12.2022
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			0			0
Licenza d'uso			0			0
Diritti d'autore			0			0
Altre			0			0
Totale immobilizz. immateriali			0			0
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			203			376
Attrezzature informatiche			4.173			11.814
Arredi e mobili			1.150			1.680
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			5.526			13.870
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	369.350	0	369.350	369.353	0	369.353
Altri investimenti mobiliari		0	0		0	0
Prestiti ed anticipazioni attive	0	0	0	24.459	0	24.459
Totale immob. finanziarie			369.350			393.812
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			374.876			407.682
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	343.172	0	343.172	736.376	0	736.376
Crediti v/organismi del sistema camerale	594.858	0	594.858	550.599	0	550.599
Crediti per servizi c/terzi	0	0	0	19.672	0	19.672
Crediti diversi	77.849	0	77.849	74.582	0	74.582
Anticipi a fornitori	0	0	0	33	0	33
Totale crediti di funzionamento			1.015.879			1.381.262
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			7.507.223			12.494.188
Depositi postali			5.044			5.832
Totale disponibilità liquide			7.512.267			12.500.020
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			8.528.146			13.881.282
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			11.490			13.762
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			11.490			13.762

TOTALE ATTIVO			8.914.512			14.302.726
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE	-	-	8.914.512	-	-	14.302.726

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2023 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005						
				Valori al 31.12.2023		
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			3.897.410			3.897.410
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			0			0
Riserve da partecipazioni			0			4
Totale patrimonio netto			3.897.410			3.897.414
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			703.816			742.895
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			703.816			742.895
	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/fornitori	415.211		415.211	533.785		533.785
Debiti v/società e organismi del sistema	568.947		568.947	400.627		400.627
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	1.324.477		1.324.477	7.102.048		7.102.048
Debiti tributari e previdenziali	222.143		222.143	132.425		132.425
Debiti v/dipendenti	145.203		145.203	143.801		143.801
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	4.461		4.461	9.467		9.467
Debiti per servizi c/terzi	0		0	0		0
Clienti c/anticipi	0		0	0		0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			2.680.442			8.322.153
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			175			175
Altri fondi			1.632.669			1.340.089
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			1.632.844			1.340.264
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			0			0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			0
TOTALE PASSIVO			5.017.102			10.405.312
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			8.914.512			14.302.726
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE	-	-	8.914.512	-	-	14.302.726

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	2023	2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.477.848	4.113.271	-635.423
4) Proventi da gestione di beni e servizi	27.502	61.674	-34.172
5) Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi correnti (A)	3.505.350	4.174.945	669.595
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.217.418	1.350.047	132.629
a) competenze al personale	820.173	904.301	-84.128
b) oneri sociali	246.751	240.180	6.571
c) accantonamenti al T.F.R.	77.135	129.364	-52.229
d) altri costi	73.359	76.202	-2.843
7) Funzionamento	480.864	506.330	-25.466
a) Prestazione servizi	190.244	215.541	-25.297
b) Godimento di beni di terzi	219.129	219.540	411
c) Oneri diversi di gestione	38.048	40.038	-1.990
d) Quote associative	23.590	20.801	2.789
e) Organi istituzionali	9.853	10.410	557
8) Interventi economici	1.509.940	1.993.668	483.728
9) Ammortamenti e accantonamenti	393.954	393.955	1
a) immob. immateriali	-	-	-
b) immob. materiali	8.345	8.346	1
c) svalutazione crediti	-	175	175
d) fondi rischi e oneri	385.609	385.434	175
Totale Oneri correnti (B)	3.602.176	4.244.000	641.824
Risultato della gestione corrente (A-B)	-96.826	-69.055	27.771
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	3.796	4.962	-1.166
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	3.796	4.962	-1.166
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari - Utilizzo Fondo rischi	93.030	64.093	28.937
13) Oneri straordinari	-	-	-
Risultato gestione straordinaria	93.030	64.093	28.937
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	-	-	-

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		3.477.848		4.113.271
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.338.606		3.997.540	
c4) contributi dall'Unione Europea	139.242		115.731	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		27.500		61.672
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2		2
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2		2	
Totale valore della produzione (A)		3.505.350		4.174.945
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		1.733.627		2.240.420
a) erogazione di servizi istituzionali	1.533.530		2.014.469	
b) acquisizione di servizi	190.244		213.894	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		1.647	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	9.853		10.410	
8) per godimento beni di terzi		219.129		219.540
9) per il personale		1.217.418		1.350.047
a) salari e stipendi	820.173		904.301	
b) oneri sociali	246.751		240.180	
c) trattamento fine rapporto	77.135		129.364	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	73.359		76.202	
10) ammortamenti e svalutazioni		8.345		8.346
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.345		8.346	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		385.609		385.609
14) oneri diversi di gestione		38.048		40.038
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	38.048		40.038	
Totale costi (B)		3.602.176		4.244.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 96.826		- 69.055

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		3.796		4.962
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.796		4.962	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		3.796		4.962
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-
Risultato prima delle imposte		- 93.030		- 64.093
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 93.030		- 64.093

Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		93.030		64.093
TOTALE A PAREGGIO		0		0